



Gesù è ospite nella casa di Marta e Maria. Marta gli presta i propri servizi. Maria ascolta le sue parole divine.

I DONI DI DIO SONO PER CHI SA ASCOLTARE

IL valore dell'ospitalità riserva un dono inatteso, come dirà l'autore della lettera agli Ebrei commentando l'episodio accaduto alle Querce di Mamre (*I Lettura*): «Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli» (Eb 13,2). L'ospitalità di Abramo sarà premiata. Anche le sorelle di Lazzaro (*Vangelo*) sono ospitali, ma mentre Marta incontra l'amico Gesù, ed è presa da quanto può fare per lui, Maria riconosce nell'amico il Signore e siede a suoi piedi, nell'atteggiamento del discepolo, tesa all'ascolto della sua Parola. Per questo Gesù interpella Marta per condurla al vero significato dell'ospitalità. A lei, che in maniera quasi ridicola voleva suggerirgli cosa dire, il Signore offre una nuova vita.

Le parole di Gesù, «Marta, Marta», non sono un rimprovero, ma una chiamata. Già nell'Antico Testamento, il nome ripetuto indica una vocazione, designa la chiamata ad una missione particolare: «Abramo, Abramo», «Mosè, Mosè». Cristo sta donando a Marta la sua vocazione. A lei, che si accontenta di pentole e fornelli, chiede di diventare discepola; a lei, che vuole dare, chiede di imparare a ricevere; a lei, che vuole ospitare, chiede di accettare di essere ospitata nel cuore di Dio. **Elide Siviero**

● *Gesù è accolto con premurosa e fine ospitalità da Marta e Maria. Le due sorelle ci insegnano che l'amore per Cristo si concretizza nelle opere, ma come bene comprende Maria, soprattutto nell'ascolto della sua Parola.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 54/55,6.8) in piedi

Ecco, Dio viene in mio aiuto, il Signore sostiene l'anima mia. A te con gioia offrirò sacrifici e loderò il tuo nome, Signore, perché sei buono.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**
C - Il Signore sia con voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre. Apriamo il nostro cuore al pentimento per essere meno indegni di accostarci all'Eucaristia. *(Breve pausa di silenzio).*

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata**

sempre Vergine Maria, gli Angeli, i Santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A - Amen.

C - Signore, pietà. **A - Signore, pietà.**

C - Cristo, pietà. **A - Cristo, pietà.**

C - Signore, pietà. **A - Signore, pietà.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, **Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - Sii propizio a noi tuoi fedeli, Signore, e donaci i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e carità, restiamo sempre fedeli ai tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure la colletta dell'Anno C, Messale II ed., pag. 995:

C - Padre sapiente e misericordioso, donaci un cuore umile e mite, per ascoltare la parola del tuo Figlio che risuona ancora nella Chiesa, radunata nel suo nome, e per accoglierlo e servirlo come ospite nella persona dei nostri fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Praticando l'ospitalità, Abramo ha accolto Dio, senza averlo riconosciuto. E Dio gli annuncia la nascita di un figlio che sarà l'erede delle promesse, alle quali Abramo ha sempre creduto.

Dal libro della Genesi (18,1-10a)

In quei giorni, ¹il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. ²Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, ³dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. ⁴Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. ⁵Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto».

⁶Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». ⁷All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. ⁸Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono.

⁹Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». ¹⁰Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 14/15,2-5)

Il salmista canta le lodi dell'uomo, che sa unire l'amore per Dio all'amore per il prossimo. Per questo cantiamo (o diciamo):

**℟ Chi teme il Signore,
abiterà nella sua tenda.**



Colui che cammina senza colpa, / pratica la giustizia / e dice la verità che ha nel cuore, / non sparge calunnie con la sua lingua. **℟**

Non fa danno al suo prossimo / e non lancia insulti al suo vicino. / Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, / ma onora chi teme il Signore. **℟**

Non presta il suo denaro a usura / e non accetta doni contro l'innocente. / Colui che agisce in questo modo / resterà saldo per sempre. **℟**

SECONDA LETTURA

L'apostolo Paolo riconosce che le sofferenze sopportate per Cristo ci associano al suo mistero redentivo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési (1,24-28)

Fratelli, ²⁴sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. ²⁵Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, ²⁶il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi.

²⁷A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. ²⁸È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cfr Lc 8,15)

in piedi

℟ Alleluia, alleluia. Beati coloro che custodiscono la parola di Dio con cuore integro e buono, e producono frutto con perseveranza.

℟ Alleluia.

VANGELO

Fatichiamo a comprendere la lode di Gesù rivolta a Maria e il delicato rimprovero a Marta. In verità il Signore intende metterci in guardia dalle preoccupazioni che impediscono di ascoltare la sua Parola.

Dal Vangelo secondo Luca (10,38-42)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ³⁸mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. ³⁹Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. ⁴⁰Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». ⁴¹Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ⁴²ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, sollecitati dalla parola di Dio, osiamo chiedere al Signore la luce per cercare ciò che è veramente importante per la nostra vita, e al suo Santo Spirito la fecondità della testimonianza.

Lettore - Preghiamo insieme dicendo:

A - Donaci, Signore, il tuo Santo Spirito.

1. Per coloro che sono stati scelti per essere pastori e guide nella Chiesa, in questo tempo di profondi cambiamenti, noi ti preghiamo:

2. Per i missionari chiamati ad incarnare il Vangelo fra i popoli di diverse culture, noi ti preghiamo:

3. Per i giovani che si apprestano a dare vita ad una famiglia; per i coniugi e i genitori che si trovano a dover affrontare situazioni difficili, noi ti preghiamo:

4. Per noi che ogni giorno siamo chiamati a testimoniare il Vangelo, compiendo scelte coerenti con la nostra fede, e superando ogni tentazione di egoismo e di indifferenza, noi ti preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore Gesù Cristo, non permettere che di fronte alle difficoltà e agli affanni della vita ci allontaniamo da te; che il tuo Santo Spirito illumini e confermi i nostri passi sulle strade del tuo Vangelo. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA ECARISTICA

C - Pregate, fratelli...

Tutti - **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio del Cristo hai dato valore e compimento alle tante vittime della legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benedicesti i doni di Abele, e ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche X: *Il giorno del Signore.* Messale II ed., pag. 344).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - «Una sola cosa è necessaria; Maria si è scelta la parte migliore».

(Lc 10,42)

Pausa di ringraziamento alla Comunione.

DOPO LA COMUNIONE

C - Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: Da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. **Inizio:** **Tutta la terra canti a Dio** (748); **È bello lodarti** (641). **Salmo responsoriale:** M° A. Parisi. **Ritornello:** **Beati quelli che ascoltano** (615). **Processione offertoriale:** **Parole di vita** (701). **Comunione:** **Signore, sei tu il mio pastore** (727); **Passa questo mondo** (702). **Congedo:** **È l'ora che pia** (578).

XVI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(22-27 luglio) Liturgia delle Ore: IV settimana



La gioia scaturisce dalla consapevolezza di essere amati. Amati da Dio. Amati da sempre e per sempre. Amati e salvati. Salvati a caro prezzo. Lo Spirito Santo è "Spirito di Verità": ci rivela la verità dell'uomo, ci guida a scoprire che noi esistiamo perché amati da Dio, sognati da Dio, voluti da Dio. La gioia è frutto dello Spirito perché è frutto dell'amore, e lo Spirito è Amore.

Questa gioia, che nessuno ci può rubare, coesiste con la sofferenza, che inevitabilmente fa parte della vita. Dio vuole la nostra gioia e ci sostiene nei nostri dolori. Anzi il dolore diventa per noi una partecipazione al mistero della Passione di Cristo per diventare partecipi della sua Risurrezione. Gesù ha usato un paragone molto bello: la donna che soffre le doglie del parto, è afflitta, ma «quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza per la gioia che è venuto al mondo un uomo» (Gv 16,21).

Gesù stesso presenta questa gioia sotto forma di un banchetto. E questa immagine ritorna nel libro dell'Apocalisse quando si parla del banchetto per le nozze dell'Agnello (cfr Ap 19,7).

Il Santo Padre Francesco ci ricorda che «essere cristiani è "gioia nello Spirito Santo" (Rm 14,17)» e ci comunica la Parola di Gesù: «Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena (Gv 15,11)». Il Papa ci parla, inoltre, di «quella gioia che si vive in comunione, che si condivide e si partecipa, perché "si è più beati nel dare che nel ricevere" (At 20,35) e "Dio ama chi dona con gioia" (2Cor 9,7)» (*Gaudete et exsultate* 122.124.128).

Mons. Giuseppe Greco

22 L Santa Maria Maddalena. Memoria (bianco). **Ha sete di te, Signore, l'anima mia.** Gesù si fa vicino a chi, come la Maddalena, sa accostarsi accanto all'incomprensibile mistero della sua morte e risurrezione. *B. Agostino da Biella; S. Gualtiero.* Ct 3,1-4a oppure 2Cor 5,14-17; Sal 62,2-6.8-9; Gv 20,1-2.11-18.

23 M Santa Brigida, religiosa, patrona d'Europa. Festa (bianco). **Benedirà il Signore in ogni tempo.** Totalmente assorbita dalla contemplazione di Dio, Brigida, di nobile famiglia, si dedicò con passione alla cura dei poveri e dei malati, facendosi a sua volta mendicante. *S. Giovanni Cassiano; S. Ezechiele profeta.* Gal 2,19-20; Sal 33,2-11; Gv 15,1-8.

24 M Diede loro frumento dal cielo. Tutto, nella parabola evangelica, è in funzione di un solo risultato: la crescita del seme, cioè della Parola di Dio. *S. Charbel Makhluf (m.f.); S. Cristina di Bolsena.* Es 16,1-5.9-15; Sal 77,18-19.23-28; Mt 13,1-9.

25 G San Giacomo apostolo. Festa (rosso). **Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.** Idea centrale del Vangelo è "servire", che non significa rinunciare alla propria libertà, ma affidarsi totalmente al Padre. *S. Cristoforo; B. Antonio Lucci.* 2Cor 4,7-15; Sal 125,1-6; Mt 20,20-28.

26 V Santi Gioacchino e Anna, genitori della Beata Vergine Maria. Memoria (bianco). **Signore, tu hai parole di vita eterna.** Sui genitori di Maria Dio ha posto la sua benedizione e la sua grazia. Maria avrà il privilegio di diventare Madre di Dio. *B. Tito Brandsma; S. Bartolomea Capitanio.* Es 20,1-17; Sal 18,8-11; Mt 13,18-23.

27 S Offri a Dio come sacrificio la lode. Le letture di oggi ci suggeriscono tre atteggiamenti: accettare la volontà di Dio, sentirsi uniti a lui e saper accogliere il prossimo. *S. Pantaleone; S. Celestino I; B. Raimondo Palmerio.* Es 24,3-8; Sal 49,1-2.5-6.14-15; Mt 13,24-30.

[28 D XVII Domenica del T.O. / C (Ss. Nazario e Celso) Gen 18,20-32; Sal 137,1-3.6-8; Col 2,12-14; Lc 11,1-13].

Enrico M. Beraudo

Seguiamo i Testimoni luminosi

GIORGIO LA PIRA. Una vocazione sociale, espressa nell'impegno per la pace e l'attenzione verso i diritti umani. Consacrato terziario francescano, Giorgio La Pira (Pozzallo, SR 1904 - Firenze 1977) fu un libero apostolo del Signore. Nel 1926 studente di Diritto Romano all'Università di Firenze; ne diverrà docente ordinario nel 1934. Contribuì ai primi articoli della Costituzione, fu eletto deputato e ministro del lavoro. Noto come il sindaco santo di Firenze difese i più deboli, i lavoratori e i poveri. Papa Francesco lo ha dichiarato venerabile nel 2018.

Cristina Santacroce